



SABATO 21 MAGGIO 2022

TRAONA E COSTIERA DEI CECH

La Costiera dei Cech (anticamente Costiera dei Ceck) è situata a nord di Morbegno e si estende dall'imbocco della Valchiavenna alla Val Masino, si tratta di un territorio ricco di storia, significato, arte e di una fitta di rete di sentieri che portano a scoprire luoghi interessanti e sorprendenti.

Visiteremo Traona, da sempre importante centro della bassa Valtellina, la cui origine è riconducibile all'epoca tardo romana (IV E V secolo d.C.), testimoniata dal ritrovamento di un avello sepolcrale in pietra, tuttora visibile nel cortile del Municipio.

Da Traona, percorrendo un giro a anello, in buona parte sugli antichi terrazzamenti, incontreremo alcuni luoghi simbolo della Costiera: il Castello di Domofole, la chiesa di San Giovanni di Bioggio e quella monumentale di Sant'Alessandro per poi concludere la nostra uscita spostandoci (in auto) a Civo per visitare la chiesa di San Fedele con i suoi affreschi quattrocenteschi.

Partenza: h 7,15 Corsico FF.SS parcheggio Casa dell'Acqua - h 7,20 Baggio Poste.

Viaggio: Strada statale 36 - arrivati a Fuentes proseguire su Strada statale 38
- In prossimità di Cosio Valtellino, alla rotonda, prendere la 3a uscita
- Continuare su SP4 e uscire a Traona.

Mezzi propri, spese da suddividere tra ogni equipaggio.

Iscrizioni: telefonando agli organizzatori Alberto Moro (335-7117197) - Alessandra Panvini (349-0538262) o mail:
alberto.moro.mi@gmail.com - matemate65@hotmail.com

Quote: Soci € 4,00 – Non Soci € 15,00 (Soccorso Alpino, Polizza infortuni, RC).

Pranzo: Al sacco.

Premi sezionali: Fedeltà 1 punto.

ITINERARIO

Partiamo da Traona (SO), che raggiungiamo percorrendo la strada provinciale Valeriana della Costiera dei Cech.

Seguendo le indicazioni Traona Centro si sale per un tratto fino alla deviazione a sinistra per S. Alessandro. Ignorata questa deviazione si prosegue per un breve tratto fino a una seconda deviazione, sempre sulla sinistra, che ci porta a un parcheggio presso, l'alto argine del torrente Vallone.

Lasciata l'auto si sale su stradina asfaltata a ridosso dell'argine che termina sul piazzale antistante la centralina che sfrutta le acque del torrente Vallone. Si prende il sentierino sulla destra che sale in una selva di castagni. Da qui si prosegue su terrazzamenti ancora ben tenuti fino a incrociare la strada asfaltata che porta a Mello, da qui si sale fino alla località Castello dalla quale, attraversando un bosco, si raggiungono i resti, recentemente restaurati, del Castello altomedievale di Domòfole (537 m).

Alle spalle del Castello parte un sentiero che conduce al Tempietto di S. Antonio che ricorda i partigiani caduti nella battaglia di Mello del 10 ottobre 1944.

Ci si incammina verso sinistra raggiungendo la chiesa di San Giovanni di Bioggio (691 m).

Il ritorno avviene sul sentiero che parte sul limite del prato ai piedi del muraglione della doppia scalinata. Si scende nel bosco fino alla frazione di Pianezzo. Da qui, seguendo una mulattiera si arriva a monte della chiesa arcipretale di Sant'Alessandro e successivamente al parcheggio della Chiesa stessa. Da qui si torna al parcheggio auto e ci si sposta al paese di Civo (a circa 7 km) seguendo la Via Pedemontana. Qui visiteremo, accompagnati da un esperto locale che ci attenderà alle 14-14.30, l'Oratorio di Sant'Andrea dalle pareti interamente ricoperte da affreschi, di scuola lombarda, risalenti al periodo a cavallo tra i secoli XV e XVI.

Difficoltà: E/T - Dislivello 600 m

Tempo di percorrenza 3 ore

I partecipanti saranno tenuti a seguire scrupolosamente le regole previste dalle normative vigenti anti-covid; può partecipare alla gita solo chi è munito di GREEN PASS RAFFORZATO, che verrà controllato a inizio gita. Tale obbligo non riguarda i soggetti di età inferiore a 12 anni ed i soggetti esenti dalla campagna vaccinale, sulla base di idonea certificazione medica.

Chi partecipa, tacitamente afferma:

- di non essere stato in contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni.
- di avere temperatura corporea non superiore a 37,5 °.
- di non avere sintomi simil-influenzali ascrivibili a Covid-19.
- sul terreno andranno mantenute le distanze di due metri, con uso di mascherina nelle situazioni che richiedono una maggiore vicinanza."